

H. Amadio.

28

Firenze ad' eterni.

Caro in questo Ordinario una carità, una
ringrazio senza fine e per li vittime dell' una
ogni di ella mi reu, e per la nuova di ella mi da;
La quale qui è mio di batutu; seb. che si sarebbe
alcuno punto ad incomodare per lo contrario. Lo ago:
serò una cosa di che mi dia l'indigno per la menare
in queja Città a cui lami mandare e Comunque
negro. Io vi prego riverire la sign. Madre (Anellere)
di N. S. Babilij, il qual godo di sentire ritornato pure
in corpulità della sua grazia. che la Paulina
recomandarmi senza fine. La loro
Dioff. 176.

H. G. ...

[Faint, mostly illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side]



[Vertical handwritten text on the right page, possibly bleed-through]

